



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente _____ ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FANCIULLO ODV _____
Codice Fiscale _90056400279___ con sede legale in via _DON EGIDIO CARRARO_n. _8_
CAP _30038_ Comune _SPINEA___ Pr. _VE_ Telefono _0415440796 _____
E-mail Ente _amministrazione@volontaridelfanciullo.it___
PEC Ente _associazionevolontaridelfanciullo@legalmail.it___
sito internet _www.volontaridelfanciullo.it_____

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) _DALLA PIETA' VALERIA_ Cellulare _3403480993___
E-mail coordinatrice.dallapieta@volontaridelfanciullo.it
PEC _associazionevolontaridelfanciullo@legalmail.it___

1) TITOLO

Le trame della solidarietà

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi *inderogabilmente* entro il 31.8.2024)

Dal 01/10/2023 al 31/08/2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto: L'area urbana e suburbana del veneziano e del trevigiano è caratterizzata da una sempre maggiore immigrazione di persone in cerca di lavoro che vogliono raggiungere uno stile di vita almeno dignitoso o che fuggono da paesi in guerra. Basti pensare che solo nella città metropolitana di Venezia il 15,6% della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante proviene dal Bangladesh¹ e nel Portogruarese vi sono 8120 cittadini immigrati con 1830 minori². Ciascuno di loro porta con sé i propri usi e costumi e non sempre si integrano nella nuova realtà per molteplici fattori: famiglie monogenitoriali, lavori scarsamente retribuiti soprattutto per le donne (occupate con lavori di pulizia o nella cura delle persone anziane), difficoltà culturale all'integrazione sociale, scarsa conoscenza della lingua italiana, e forte indigenza della famiglia. Nell'indagine dell'Agia sulla *Dispersione scolastica in Italia* gli allievi in difficoltà nella classe terza della scuola primaria in Veneto ammontano al 19,9% e l'abbandono scolastico per gli alunni stranieri è in Italia di tre volte superiore rispetto ai compagni italiani. Nell'*Indice di benessere dei bambini* del

¹ Dato da "La presenza dei migranti nella città di Venezia", rapporto del 2021

² Dati riferiti al 2020

2022³ nell'analisi sulla regione Veneto rispetto al 2010 "l'accoglienza e la tutela registra un andamento peggiorativo per quanto attiene la condizione dei fuori famiglia di origine" ed inoltre l'educazione e l'inclusione non sufficiente portano ad un peggioramento delle condizioni di povertà, esponendo i bambini e gli adolescenti a possibili scelte di atteggiamenti devianti, una volta cresciuti. Da rilevare inoltre che in alcune zone vi è una scarsa concentrazione di scuole primarie a causa del ridimensionamento del numero delle istituzioni scolastiche: i compagni di classe spesso abitano in quartieri lontani, ostacolando di fatto l'integrazione sociale e culturale. Da ultimo va sottolineato che non sempre l'offerta dei servizi pubblici è in grado di soddisfare i bisogni degli immigrati e/o di conciliare i tempi lavorativi dei genitori con quelli della cura dei figli, con la conseguente dispersione scolastica ed il peggioramento della povertà educativa delle nuove generazioni. In aggiunta l'emergenza sanitaria causata dal Covid ha aggravato ulteriormente le condizioni di vita delle famiglie che si sono ancor più impoverite e a subire maggiormente questa situazione sono i minori nella fascia dai 3 ai 14 anni, che sono costretti a vivere situazioni di disagi affettivo, educativo e di integrazione sociale; spesso le uniche aggregazioni con i loro coetanei sono quelle offerte dalla Moschea durante le celebrazioni previste dal loro culto. Tutti questi fattori portano ad una disparità degli standard di vita essenziali e a una istruzione non uguale per tutti, in contrasto con i Diritti del Fanciullo previsti dalle Nazioni Unite, e a un peggioramento delle condizioni di povertà.

Rilevazione dei bisogni: Alla luce di quanto sopra esposto, emerge la necessità di predisporre una serie di iniziative al fine di ridurre quanto più possibile ogni forma di povertà e garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con ricadute sia sul territorio veneziano che in quello trevigiano. La rete di partenariato attivata per questo progetto offrirà una condivisione di professionalità ed esperienze che potenzieranno le risposte ad alcuni bisogni del territorio. Tre sono le macro aree sulle quali si vuole intervenire: 1) minori, 2) famiglie, 3) immigrati e italiani in difficoltà lavorativa. Il bisogno principale che si evidenzia è l'integrazione, declinato nei suoi aspetti affettivi, cognitivi e sociali. L'obiettivo generale pertanto del progetto è quello di contrastare l'isolamento, l'esclusione, l'emarginazione, promuovendo sul singolo un processo di autoconsapevolezza, affinché possa non solo sentirsi positivamente, ma anche pensarsi attivamente parte di una comunità e di un territorio in cui agisce, vive e si realizza. Dalle esperienze delle singole associazioni partner, è stato osservato che spesso i minori, figli di famiglie immigrate, sono isolati o si ritrovano con coetanei della stessa nazionalità. Per rispondere ai bisogni affettivi (di protezione e sicurezza, di autostima e autonomia, ...) e sociali (di appartenenza, di riconoscimento, ...) è necessario aumentare non solo il numero ma soprattutto la qualità delle esperienze di relazione con i pari e con giovani/adulti significativi. Per la scarsa scolarizzazione o per le intrinseche difficoltà linguistiche, le famiglie immigrate non riescono a supportare i propri figli nei compiti a casa e si isolano dal contesto scolastico; per aspetti culturali non considerano la frequenza al nido e alla scuola dell'infanzia centrale nello sviluppo del bambino, per cui nel successivo inserimento alla scuola primaria, il bambino si trova con competenze non sufficientemente sviluppate e con un livello di apprendimento inferiore rispetto agli altri coetanei creando una situazione ad alto rischio di dispersione scolastica. Anche l'invio delle famiglie ai servizi socio-sanitari risulta difficoltoso per cui emerge la necessità di una mediazione culturale che possa favorire una collaborazione attiva in un'ottica di co-educazione. La perdita del lavoro o la presenza di un reddito basso o incerto ha profonde ricadute sui figli. Risulta pertanto fondamentale offrire un sostegno ed un accompagnamento all'adulto, per aumentare e/o potenziare le proprie competenze professionali e accrescere le opportunità di occupazione lavorativa.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie: Tutte le iniziative indicate nel presente Bando trovano corrispondenza nelle finalità statutarie e sono riconducibili alle "Finalità ed attività" esplicitate nell'art. 5 dello Statuto delle rispettive Associazioni.

L'Associazione Volontari del Fanciullo OdV ha come finalità prioritarie la realizzazione di attività solidaristiche e di utilità sociale contribuendo alla tutela dei minori in difficoltà familiare ed intervenendo nell'opera di prevenzione del disagio sociale. L'Associazione Insieme Per L'Altro OdV ha come fine prioritario l'aiuto alle persone in difficoltà indipendentemente dalla loro età e dalla loro condizione sociale e culturale. L'Associazione La Gabbianella APS e altri animali ha come finalità prioritarie: sostenere le persone e le famiglie fragili attraverso forme di aiuto volte a dare ai figli le cure materiali e morali di cui i bambini hanno bisogno. Il C.I.S.M. Coordinamento Immigrati Sud del Mondo OdV, sostiene la solidarietà civile, culturale e sociale nell'ambito dell'immigrazione, cura la coesione sociale con le altre culture e promuove la difesa dei diritti dei cittadini immigrati. L'Associazione Altre storie APS ha come finalità prioritarie la promozione ed il sostegno alla lettura ed alle attività ludico culturali connesse favorendo l'aumento del numero dei lettori e valorizzando l'immagine sociale del libro e della lettura.

Contestualizzare le attività prioritarie: Al fine di accrescere l'efficacia delle risposte, attraverso un'azione di coordinamento della rete di partenariato, a: **1) i bisogni cognitivi** si implementeranno molteplici attività: A) rilevazione

³ Centro Nazionale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia

dell'evasione alla frequenza prescolare e scolare, per ottemperare all'obbligo scolastico attraverso la costruzione di una rete di collaborazione con i servizi territoriali; B) accompagnamento prescolare dei minori che si trovano in condizioni particolari (malattia dei genitori, gravidanze delle madri) da parte di volontari per garantire l'insostituibile frequenza della scuola materna; C) sostegno extra scolastico finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica e a migliorare l'apprendimento, rinforzando l'autostima e il senso di autoefficacia e per contrastare la povertà educativa; D) corsi estivi di potenziamento per sviluppare le abilità di base e migliorare le competenze linguistiche utili al passaggio da un ciclo scolastico all'altro; E) percorsi di sostegno alla genitorialità con incontri tra operatori del territorio e le famiglie dei minori per condividere scelte educative comuni; F) letture animate e atelier creativi a Silea e nei comuni interessati dal progetto e letture animate in passeggiate serali lungo il fiume Sile e nei parchi del veneziano per favorire nei minori l'amore per la lettura e per dare ai bambini e ai ragazzi i mezzi per confrontarsi con le diversità espressive della scrittura, della parola, dell'attività artistica e di quella corporea/teatrale, rispettando e valorizzando le diversità intellettive e culturali che ciascuno possiede; G) sarà allestita una Biblioteca per bambini con annesso angolo della lettura con la partecipazione di "nonni volontari" dove poter svolgere attività ludico/artistiche. Al fine di compensare **2) i bisogni affettivi e di integrazione** dei minori verranno attivate azioni di promozione del comportamento sociale attraverso, laboratori ludici educativi, giochi di gruppo e cooperativi che permetteranno di far sperimentare e sviluppare ai minori le proprie competenze relazionali. Per rispondere alle esigenze dei **3) bisogni sociali** verranno attivati: A) incontri formativi con gli Enti impegnati nella tutela del territorio e del comportamento civico (Veritas, Vigili del Fuoco, Polizia Ferroviaria, Guardia di Finanza) per trattare il tema della salvaguardia dell'ambiente e aumentare la consapevolezza rispetto alle tematiche di cittadinanza attiva; B) un laboratorio manipolativo per la costruzione di strumenti per la raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio con successiva esperienza di raccolta, al fine di far maturare nei bambini il senso civico ed il rispetto per l'ambiente ed il territorio; C) n. 2 laboratori itineranti a contatto con la natura per promuovere una coscienza ecologica e la consapevolezza di sé con esperienze di Yoga all'aperto; D) "Centro di ascolto" n. 1 a Portogruaro e n. 1 a Martellago e n. 2 Centri di ascolto "Io ti vedo" a Marghera e a Sacca Fisola/Venezia, per accogliere situazioni di fragilità individuali e familiari delineando un percorso con i servizi competenti; E) servizi di mediazione e di accompagnamento tra le famiglie dei minori ed i servizi territoriali, per evitare l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione; F) un percorso di orientamento al lavoro ed accompagnamento dei genitori disoccupati e/o inoccupati con particolare riguardo alle madri di famiglie monogenitoriali per migliorare il contesto globale di vita familiare; G) per il periodo estivo, come tempo libero dagli obblighi scolastici e favorevole ad un consolidamento e ad un'interiorizzazione spontanea ed efficace saranno attivate le attività ricreative "Vacanze in città" presso la Capanna solidale al Lido di Venezia; H) attività estive a contatto con la natura per favorire la socializzazione con spettacoli teatrali, stimolando nei bambini la consapevolezza emotiva ed dei propri talenti artistici.

Fasi di attuazione del progetto: Il Progetto si realizzerà complessivamente dal 01/10/2023 al 31/08/2024 in momenti ed orari diversificati in base alle diverse attività previste dalle singole associazioni, realizzando tutti i percorsi e i laboratori, con riduzioni nei mesi estivi, per la chiusura delle scuole.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Martellago (VE), Spinea (VE), Venezia isole e terraferma, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Silea (Treviso)

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:

Associazione volontari del fanciullo:

L'Associazione Volontari del Fanciullo nasce nel novembre del 1990 come gruppo parrocchiale della Parrocchia di Santa Bertilla di Orgnano di Spinea su iniziativa di Suor Licia Stefania Farinelli della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe del Beato Don Luigi Caburlotto di Venezia. Suor Licia voleva dare una risposta concreta ad un'infanzia sofferente, carente di cure affettive ed educative, attivando, con un piccolo gruppo di giovani, un servizio individuale a sostegno di bambini per rispondere alle richieste delle famiglie stesse. Nel 1995 il gruppo si trasforma in Associazione e procede con l'iscrizione al registro regionale delle ODV. Successivamente, consolidando la collaborazione con i Servizi Sociali, Scolastici, i Comuni e le NPI del territorio, l'Associazione lascia il servizio individuale e apre cinque spazi ludico-ricreativi gratuiti denominati "Casa Nazareth" tra Spinea, Chirignago e Marghera, in cui accogliere al pomeriggio bambini dai 3 ai 14 anni, attuando un accompagnamento alla riscoperta della propria identità personale, del proprio valore e delle proprie potenzialità. L'azione di Casa Nazareth ha come obiettivo principale il recupero

affettivo e relazionale del bambino che vive particolari situazioni di disagio in sinergia con le figure genitoriali e gli adulti di riferimento, configurandosi quindi come azione di cura e di prevenzione del disagio minorile. Il servizio individuale nel corso degli anni trova continuità non solo nello stile educativo delle "Case" attraverso un innovativo metodo pedagogico di approccio alla relazione con il bambino, ma anche in un progetto di Affidamento in convenzione con il Comune di Spinea. L'efficacia del metodo in termini di modalità relazionali e di attività laboratoriali, la formazione continua e permanente dei volontari, la presenza di educatori professionali e di professionisti, ha determinato un consolidamento ed un riconoscimento dell'Opera di Casa Nazareth in tutto il territorio, consentendo, per esempio, l'uscita anticipata pomeridiana da scuola pur di permettere ai bambini la frequenza nell'intero pomeriggio. L'Associazione ogni anno attiva un corso di formazione per aspiranti volontari, garantendo in questo modo nuovi operatori. Raggiunge gli Istituti Scolastici e Universitari accogliendo studenti in PCTO e in tirocinio formativo.

L'Associazione ha partecipato ad alcuni Bandi e realizzato nuovi Progetti come:

2020/2021 Bando Regione Veneto DGR 910/2020 e DDR 154/2020 - Progetto "Ripartire con emozione": coinvolti una cinquantina di bambini dai 3 ai 14 anni e le rispettive famiglie con l'obiettivo di contrastare gli effetti della pandemia, soprattutto nei bambini di famiglie straniere e povere, attraverso percorsi laboratoriali sulla consapevolezza emotiva, sull'importanza della dimensione ludica e sul vivere esperienze aggreganti a contatto con la natura presso un'Azienda Agricola di Spinea, un sostegno extra scolastico quotidiano, per sostenerli nelle loro fragilità di apprendimento e di concentrazione, e un percorso di sostegno alla genitorialità.

2021 Bando PonMetro Welfare di Comunità del Comune di Venezia per la rivalutazione dell'area Target relativa a Marghera, Progetto denominato: "Costruire una Comunità Signific-Attiva". Realizzato da marzo a luglio 2021, ha coinvolto bambini e famiglie del territorio di Marghera per promuovere: il benessere familiare, l'integrazione delle famiglie e dei minori stranieri in un territorio multietnico con la presenza di professionisti e mediatori linguistici, la cultura del volontariato e dell'accoglienza nella comunità locale.

Associazione Insieme Per L'altro:

L'associazione Insieme Per L'Altro- ODV, (inizialmente ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) è stata fondata nel 1999 a Maerne di Martellago (Ve) nel 1999 e si rivolge alle fasce deboli della popolazione del territorio comunale, intese quali persone e/o famiglie bisognose, carenti nelle relazioni sociali, anziani e giovani in difficoltà. Dall'iniziale cura agli anziani, si è allargata aiutando economicamente i bisognosi, trasportando gli anziani nei vari centri di cura, assistendo gli anziani presso l'IPAB "Luigi Mariutto" di Mirano (Ve). Ha attivato un Centro d'Ascolto per un primo conforto, supporto ed indirizzo, dedicato a chi è affetto da varie forme di disagio psicologico. Dal 2010 si occupa dei minori con difficoltà scolastiche e di inserimento in stretta sinergia con la locale Scuola Elementare e superiore di I grado del territorio ottenendo buoni risultati; sino al 2019 sono stati attivati corsi di primo approccio alla lingua italiana ed educazione civica per stranieri per gli adulti non italo-foni; sono stati attivati corsi di alfabetizzazione informatica; corsi di ginnastica dolce per anziani; i corsi di queste ultime tipologie sono stati sospesi causa pandemia Covid-19. Dal 2010 è attivo un centro di ascolto per tutti coloro che sono in difficoltà psicologiche, relazionali e sociali. Per queste molteplici attività l'Associazione è stata segnalata, dal Comune di Martellago, come "Eccellenza Veneziana Metropolitana" ricevendo il premio "Premio San Marco - 25 aprile 2018".

Ha partecipato ai seguenti bandi realizzando le attività indicate:

- Progetto Regionale: Linea di finanziamento 1 – Istanza di contributo iniziative ADP2020 art,72 e 73 D.L.GS 117/17 relativo al finanziamento del progetto "Aiuto culturale ai più deboli" finalizzato all'aiuto scolastico degli studenti non italo-foni e delle loro famiglie;
- Fondazione Riviera-Miranese contributo n. 1 del 2020 per il finanziamento del progetto "Una volta c'era". Il progetto ha coinvolto le persone anziane che frequentano l'Associazione ed i bambini della scuola dell'infanzia, settore "grandi" e il secondo ciclo della scuola primaria; gli anziani hanno raccontato ai giovanissimi alcune esperienze di vita di un passato dal quale imparare trasmettendo i loro ricordi. I ricordi di entrambe le generazioni sono stati video-raccolti e pubblicati in un libro distribuito ad entrambi i livelli di utenza ed alle loro famiglie in un incontro presso la Biblioteca alla presenza della scrittrice Annalisa Bruni, autrice di pregevoli pubblicazioni sul valore del passaggio di memorie tra generazioni.

La Gabbianella ed altri animali

L'Associazione APS *La gabbianella e altri animali* nasce nel 1999 per occuparsi di adozione, affidamento e più in generale di supporto alla genitorialità, formando e sostenendo genitori affidatari, e accogliendo bambini nelle case dei soci della stessa Associazione. Rispetto all'affidamento non si può non ricordare l'opera di sensibilizzazione degli operatori e politici sul tema del rispetto della continuità degli affetti per i bambini in affidamento e l'impegno per correggere alcuni aspetti anacronistici della legge 184/83 che ha contribuito alla nascita della legge 149/01.

Sempre nell'ambito del supporto alla genitorialità va ricordato, a partire dal 2003 e fino al 2017, l'importante **lavoro con le madri detenute presso il carcere femminile di Venezia e i loro figli** che vengono accompagnati al nido e poi alla scuola materna, in piscina, in gita nel territorio, a spasso nei fine settimana, e durante l'estate in spiaggia al Lido. Da questo impegno sono successivamente nati numerosi progetti finanziati dalla Regione Veneto. A partire dal 2020 l'attenzione dell'Associazione si è rivolta ad altri settori di emergenza come quello delle famiglie immigrate a rischio di emarginazione. A titolo di esempio riportiamo a seguire i principali progetti in cui è La gabbianella e altri animali è stata coinvolta:

- 2023: Progetto "Arrampicare" in collaborazione con l'USSM di Venezia e finanziato dalla Regione Veneto rivolto a minori in stato di detenzione esterna;
- 2020-2023: Progetto "Il Carcere alla prova dei bambini" in partnership con Bambinisenzasbarre e finanziato da "Con i bambini". Il progetto si concluderà a dicembre;
- 2021: progetto "Cura della prima infanzia contro la povertà educativa in tempo di covid" finanziato dalla Regione Veneto e proseguito nel 2022-2023 a carico dell'Associazione. Nel corso della sua storia l'Associazione ha attuato altri progetti finanziati dalla Regione Veneto, ovvero: 1) "Progetto educativo per il carcere femminile" (durata triennale); 2) "Crescere in carcere serenamente" (2014 - annuale); 3) "Essere madri in carcere" (2015 - annuale); 4) "Essere padri in carcere" (2015 - annuale); 5) "Lavorare per i propri figli" (2019 - biennale; con restauro chiostro Santa Maria Maggiore e lavoro teatrale); 6) "Veneto terra di pace". Con il Comune abbiamo realizzato i progetti: "Viaggi diversi" (2017), "I tre diritti dell'infanzia" (2023) e "Educazione sul riconoscimento di abusi" (2023) all'interno del progetto Con-tatto.

Coordinamento Immigrati Sud del Mondo

L'ODV CISM in questi lunghi anni si è avvalsa spesso della collaborazione di personale retribuito, come ad esempio personale insegnante addetti ai corsi di lingua italiana per cittadini immigrati; nell'anno 2021 c'è stata la collaborazione con uno psicologo che si è occupato dello SPORTELLO DI ASCOLTO GRATUITO rivolto alle persone fragili e vulnerabili, ecc.; attualmente saltuariamente è presente la collaborazione di un legale gratuito che si occupa delle situazioni di particolare criticità inerente i cittadini immigrati; alcuni volontari dell'odv CISM in collaborazione con il Consorzio Italiano di Solidarietà di Trieste negli anni dal 1992 al 2011, sono stati impegnati attivamente nei territori della ex Jugoslavia durante la guerra per il soccorso, l'assistenza umanitaria a bambini, donne ed anziani costretti a vivere da profughi ed in grave indigenza. Inoltre sono stati realizzati i seguenti progetti:

- progetto finanziato dal CSV VENEZIA anno 2017 "Mai piu' soli" che ha coinvolto 5 donne immigrate, cittadine nigeriane e ghanesi, disoccupate da tempo ed in situazioni di importante fragilità e vulnerabilità che hanno potuto intraprendere un'esperienza lavorativa nel campo delle pulizie industriali ed in quello della ristorazione con dei tirocini formativi attivati sia dal CPI di Portogruaro (Ve) che anche da alcune aziende locali; il risultato finale è stato la stipulazione di un contratto di lavoro per tutte queste donne presso le aziende ospitanti il tirocinio;
- progetto finanziato dal CSV Venezia - anno 2018 - "Oltre la solitudine e contro le nuove povertà", dove l'odv CISM ha potuto realizzare autonomamente 10 percorsi formativi sia in tirocinio che in work experience della durata complessiva di 3 mesi, presso aziende produttive locali di una certa entità, dove sono stati coinvolti anche dei richiedenti asilo ospiti presso una Cooperativa Sociale Migranti operativa in zona; i risultati finali sono stati molto positivi in quanto alcuni hanno potuto beneficiare di un ulteriore percorso formativo a carico delle aziende, altri invece hanno ottenuto un primo contratto di lavoro a tempo determinato;
- progetto finanziato dalla Regione Veneto - linea finanziamento 2 - ADP 2019 /L.2017/117 - DDR 154/2000 dal titolo "la povertà prima e dopo la pandemia: gettare le basi per l'avvio di un Emporio Alimentare Solidale nel Mandamento del Portogruarese" - ANNO 2021 - dove l'odv CISM è stata molto impegnata nella promozione e nella sensibilizzazione per l'attivazione di tale Servizio strategico per la comunità in sofferenza nel medio futuro. Sono state coinvolte tutte le Parrocchie della zona ed altre società benefiche presenti che da anni si dedicano singolarmente a tale attività con l'obiettivo di convogliare tutte le energie economiche, le risorse umane, in un unico e funzionale quale è un Emporio Solidale. Sono stati attivati con il supporto di alcuni professionisti, un qualificato "Sportello di inserimento e di accompagnamento al lavoro, uno Sportello di prima accoglienza sia per situazioni di emergenza che anche per l'erogazione di varie consulenze; gli sportelli sono stati gestiti da personale qualificato per titoli di studio ed esperienza lavorativa.
- anno 2017-2021 collaborazione con le Coop. Sociale Coges e la Coop.Sociale Cssa, sede di Portogruaro, per il supporto all'inserimento lavorativo di alcuni ospiti richiedenti asilo, con colloqui individuali, bilancio delle competenze pregresse e scelta dei candidati;

- anno 2022-2023 collaborazione con la Coop. Sociale Eleison, sede di Portogruaro, per il supporto all’inserimento lavorativo di alcuni ospiti richiedenti asilo, con colloqui individuali, bilancio delle competenze pregresse e scelta dei candidati;
- anno 2018-2023 collaborazione con lo staff delle Risorse Umane del “Bella Italia Village” di Lignano Sabbiadoro (Ud) per l’inserimento lavorativo di alcuni cittadini immigrati in carico all’odv CISM; continuo monitoraggio degli inserimenti; gestione delle eventuali situazioni problematiche inerenti l’inserimento;
- anno 2021-2023 collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Concordia Sagittaria per la presa in carico di cittadini immigrati ed italiani, fragili e vulnerabili con richiesta di inserimento lavorativo; screening dei vari candidati; colloqui e selezione delle eventuali risorse umane;
- anno 2022 partecipazione al progetto “Impact” – azione n. 4 – Veneto Lavoro – “tavolo lavoro”;
- anno 2022-2023 partecipazione al tavolo locale per una Venezia inclusiva “Comunità accoglienti”;
- anno 2023 richiesta di collaborazione al progetto “Accoglienza e Lavoro di spa ADECCO Nazionale, per l’iniziativa in tutto il territorio nazionale del progetto “Form.Integra per i Rifugiati”, orientata al supporto ed alla formazione dei rifugiati ospiti di Cooperative Migranti ed utenti delle associazioni immigrati; selezione degli eventuali candidati; preparazione della documentazione richiesta da spa Adecco; compilazione curriculum e del bilancio delle competenze; segnalazione; collaborazione al monitoraggio in itinere del candidato.

Altre Storie

L’associazione Altrestorie da 15 anni progetta e attua attività ludico educative e ricreative rivolte prevalentemente ai bambini e ai ragazzi. Si avvale di volontari con professionalità diversificate tra le quali un educatore, un counselor professionista mediatore culturale e vari esperti atelieristi. Dalla sua costituzione sono state organizzate più di 200 letture animate, 150 atelier creativi, 32 laboratori nelle scuole alla scoperta delle emozioni, 26 spettacoli per adulti e bambini, 20 edizioni della mitica Maggiolina, la passeggiata notturna con le lanterne lungo il Sile, 14 edizioni della Bibliofesta dicembrina, 10 cacce al tesoro, 7 edizioni di centri estivi, 5 mostre, 3 edizioni di Novembre Rosa e oggi l’Associazione è pronta ad accogliere nuove sfide per portare avanti la sua mission.

L’inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

Le azioni relative ai bisogni affettivi e di integrazione ed ai bisogni sociali si inseriscono nell’obiettivo locale prioritario n. 4; esse infatti mirano a contrastare l’isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti promuovendo un percorso sul comportamento sociale con attività di gruppo e giochi cooperativi, la collaborazione con le istituzioni territoriali per la valorizzazione del patrimonio in particolare quello ambientale e promuovendo la crescita del senso civico.

Le azioni relative ai bisogni cognitivi si inseriscono nell’obiettivo locale prioritario n. 5 essendo azioni di supporto alle famiglie fragili, alle persone vulnerabili e sole con interventi che promuovano l’inclusione attiva delle persone, valorizzando la silver-economy.

L’Associazione “La Gabbianella ed altri animali” è inserita nei piani di Zona AULSS3, partecipando agli incontri e lavora per gli stessi obiettivi di sviluppo socio-sanitario.

Le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:
NESSUNA

Le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale:

NESSUNA

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	149 minori + 96 famiglie	245
140 famiglie ² Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi	15 minori+10 famiglie	25

6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	5 adulti	5
7 Multiutenza		
Totale	164 minori + 111 famiglie	275

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)*

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ⁴	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 19	D - 4	dipendente	Tempo indeterminato	13.965,00
	D - 4	Prestazioni occasionali	10 mesi	10.000,00
	A - 1 operatore	dipendente	Tempo indeterminato	740,00
	B - 1 operatore	dipendente	Tempo indeterminato	770,00
	C - 1 operatore	dipendente	Tempo indeterminato	1920,00
	D - 1 supervisore	consulente	10 mesi	800,00
	D - 1 mediatore	consulente	Da definirsi	800,00
	D - 1 counselor	consulente	Da definirsi	250,00
	D - 4 educatori	collaboratori	Tempo indeterminato	6350,00
	D - 1	Contratto occasionale	10 mesi	1400,00

7) VOLONTARI *(specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).*

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ⁴	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: _100_	A - 2 volontari	ODV	0
	B - 1 volontari	ODV	0
	C - 2 volontari	ODV	0
	D - 60 Volontari	ODV	0
	A - 2 volontari	APS	0
	B - 1 volontari	APS	0
	C - 0 volontari	APS	0
	D - 11 volontari	APS	0
	D - 15 volontari	APS	500
	B- 4 volontari	ODV	700

⁴ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

	C-1 volontari		
	D-1 volontari		

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte **PENA LA NON AMMISSIONE)**

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1) Obiettivo generale: numero "1": "Porre fine ad ogni forma di povertà", <i>Area Prioritaria d) "Anticipare ed individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (minori, anziani, soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica);</i> <i>Area Prioritaria g): "contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</i></p> <p>2) Obiettivo generale numero 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti <i>Area prioritaria c) "promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva"</i> <i>Area prioritaria e) "promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere in ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti"</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 e 2 in Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Anticipare e individuare situazioni di dispersione prescolare e scolare. 2) Accogliere situazioni di fragilità individuali e familiari delineando un percorso con i servizi competenti. 3) Contrastare le situazioni di fragilità e la dispersione prescolare e scolare con il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche. 4) Promozione e sviluppo di sostegno extra scolastico. 5) Sviluppare e/o migliorare le capacità espressive e comunicative con esperienze socio-culturali di gruppo. 6) Contrasto dell'isolamento e sviluppo delle competenze relazionali. 7) Contrasto dell'isolamento e costruzione di una nuova rete di relazioni amicali intorno ai beneficiari grazie alla collaborazione tra le associazioni. 8) Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente naturale e aumento della consapevolezza rispetto alle tematiche di cittadinanza attiva. 9) Aumento delle competenze dei volontari e collaboratori in relazione alle criticità nella relazione con i destinatari del progetto. 10) Aumento dell'efficacia delle azioni del progetto attraverso uno scambio costante di esperienze e di competenze.
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p>

<i>Indicare Obiettivo specifico n. 1 Azione n. 1 Rilevazione della dispersione prescolare e scolare sul territorio con i servizi sociali, le neuropsichiatriche infantili, gli insegnanti, le famiglie, le associazioni coinvolte nel progetto</i>	Codice I. n.82 minori e n. 44 famiglie	6 B e 1 C 6 D	1 B 4 D	Spinea, Martellago, Chirignago, Marghera,	Individuazione e sostegno di nuovi destinatari del progetto	3485.80			
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3 Azione n. 2a Sostegno alla genitorialità</i>	Codice I n. 20 famiglie	0	4 D	Spinea, Martellago Chirignago, Marghera,	Aumento del benessere familiare con consolidamento di competenze educative e integrazione sociale	3360			
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3 Azione n. 2b Accompagnamento prescolare</i>	Codice I n. 12 minori	2-5 D	1 B e 1 C	Marghera	Frequenza scolastica e sviluppo della socializzazione e del linguaggio	1100			
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azione n. 3a Percorso di aiuto compiti personalizzato con sostegno emotivo</i>	Cod. I n. 98 minori	66 D	1 C 8 D	Spinea, Martellago, Chirignago, Marghera, Sacca Fisola	Inserimento nel gruppo dei pari e aumento dell'apprendimento e dell'autostima	18761			

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 4</i> Azione n. 3 b Corsi estivi di potenziamento per sviluppare le abilità di base e migliorare le competenze linguistiche utili al passaggio da un ciclo scolastico all'altro</p>	<p>Cod. 1 n. 8 minori</p>	<p>2 D</p>	<p>4 D</p>	<p>Martellago</p>	<p>Facilitazione nel nuovo ciclo per allineamento competenze con i pari</p>	<p>2480</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 5</i> Azione n. 4 Biblioteca per bambini, eventi culturali con laboratori e letture animate, atelier creativi, laboratori ludico-educativi (età prescolare)</p>	<p>Cod. 1 n. 175 minori 60 famiglie</p>	<p>17 D</p>	<p>1 D</p>	<p>Spinea, Chirignago, Martellago, Marghera</p>	<p>Aumento delle capacità espressive</p>	<p>11760.16</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 6</i> Azione n. 5 Accoglienza in Casa Nazareth promozione del comportamento sociale</p>	<p>Cod. 1 n. 50 minori</p>	<p>54 D</p>	<p>4 D</p>	<p>Spinea, Chirignago, Martellago, Marghera</p>	<p>Diminuzione dell'isolamento sociale e aumento delle relazioni amicali</p>	<p>9429</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 8</i> Azione n. 6 Percorso educativo sul valore del senso civico e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio con incontri formativi con enti territoriali, laboratorio manipolativo e n. 2 uscite; laboratori itineranti per lo sviluppo di una coscienza ecologica</p>	<p>Cod. 1 n. 70</p>	<p>54 D</p>	<p>4D</p>	<p>Spinea, Chirignago, Martellago, Marghera, Venezia, Silca</p>	<p>Accrescimento del senso civico e della responsabilità sociale</p>	<p>4407</p>
<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 2</i> Azione 7 a Sportello di ascolto gratuito dedicato ai genitori e ai minori con la presenza di un professionista del settore</p>	<p>Cod. 1 n. 25 famiglie</p>	<p>1 C e 1 D</p>	<p>1 C e 1 D</p>	<p>Concordia Sagittaria, Portogruaro, Martellago</p>	<p>Il percorso di presa in carico integrata consentirà ai beneficiari di avere accanto una rete di supporto che</p>	<p>1500</p>

<p><i>Indicare Obiettivo specifico n. 2 Azione n. 7 b</i> Centri di ascolto "Io ti vedo"</p>	<p>Cod. 1 Da definirsi</p>	<p>2 D</p>	<p>1B e 1 C</p>	<p>Marghera e Sacca Fisola</p>	<p>rafforzerà la relazione di cura e promuoverà una migliore inclusione sociale di queste particolari famiglie nel territorio</p>	<p>1360</p>	
<p><i>Obiettivo specifico n. 2 Azione 8 a</i> Servizio di mediazione e di accompagnamento rivolto ai minori ed alle loro famiglie presso i servizi socio sanitari territoriali</p>	<p>Cod. 1 n. 35 minori</p>	<p>2B e 2 D</p>	<p>0</p>	<p>Concordia Sagittaria Portogruaro</p>	<p>Superamento delle situazioni di importante criticità legate alla difficoltà di comunicazione nei servizi burocratici</p>	<p>350</p>	
<p><i>Obiettivo specifico n. 2 Azione 8 b</i> attivazione di un percorso di orientamento e di accompagnamento al lavoro rivolto ai genitori dei minori disoccupati/inoccupati, con particolare attenzione alle famiglie monogenitoriali</p>	<p>Cod. 1 n. 25 famiglie</p>	<p>2 C e 2 D</p>	<p>0</p>	<p>Concordia Sagittaria Portogruaro</p>	<p>Aumento del tasso di occupazione e diminuzione delle situazioni di precarità economica e di disagio sociale con ripercussioni positive nell'ambito familiare e comunitario.</p>	<p>350</p>	
<p><i>Obiettivo specifico n. 7 Azione 9</i> "Vacanze in città" presso la Capanna Solidale al Lido di Venezia</p>	<p>Cod. 1 n. 100 minori e n. 50 famiglie</p>	<p>10 D</p>	<p>0</p>	<p>Lido di Venezia</p>	<p>Aumento della socialità e dei contatti tra famiglie, minori e associazioni partner</p>	<p>1109</p>	



<p><i>Obiettivo specifico n. 9</i> Azione n. 10 Supervisione e mediazione culturale</p>	<p>Cod. 1 Volontari Collaboratori</p>	<p>0</p>	<p>1 B e 1 C 2 D</p>	<p>Marghera, Sacca Fisola</p>	<p>Aumento della consapevolezza del proprio operato ed individuazione di strategie più efficaci di lavoro</p>	<p>2710</p>	
<p><i>Obiettivo specifico n. 10</i> Azione n. 11 Coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto e della rete di partenariato</p>	<p>Cod. 1 Volontari, Collaboratori, Dipendenti</p>	<p>Da definirsi</p>	<p>1 C e 1 D</p>	<p>Spinea, Chirignago, Martellago, Marghera, Silea, Venezia</p>	<p>Aumento dell'efficacia delle azioni progettuali attraverso un o scambio costante di esperienze e di competenze</p>	<p>0</p>	

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

<p>Denominazione ODV//APS/ Fondazioni ONLUS</p>	<p>- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale - Per Fondazioni: Codice Fiscale</p>	<p>N. azione</p>	<p>Descrizione attività e modalità di partnership</p>	<p>Quota di cofinanziamento (eventuale)</p>	<p>Quota di contributo assegnato</p>
<p>Insieme Per L'Altro-ODV</p>	<p>Iscritta al RUNTS al n.53541</p>	<p>3a, 3b, 4, 7a, 11</p>	<p>Attivazione corsi di sostegno extrascolastico con potenziamento estivo, attività ricreative, Centro di ascolto, Coordinamento, monitoraggio e verifica progetto e rete di partenariato</p>	<p>3.455,04€</p>	<p>14.396,00€</p>
<p>La Gabbianella ed altri animali -APS</p>	<p>Iscritta al RUNTS al n. 31804</p>	<p>1, 2b, 3a, 4, 6, 7b, 9, 10, 11</p>	<p>Collabora con le istituzioni competenti per facilitare la frequenza prescolare e scolare, ridurre la dispersione scolastica, facilitare l'integrazione delle</p>	<p>4.423,44€</p>	<p>14.007,56€</p>

Coordinamento Immigrati dal Sud del Mondo-ODV	Iscritta al RUNTS al n. 56284	4, 7a, 8a, 8b, 11	famiglie fragili. Coordinamento, monitoraggio e verifica progetto e rete di partenariato Mediazione culturale, accompagnamento famiglie fragili, attività di orientamento e supporto lavorativo, Sportello di ascolto, organizzazione e realizzazione di incontri ricreativi per minori, coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto e della rete di partenariato.	960,00€	3.040,00€
Altre storie APS	Iscritta al n. RUNTS al n. 15	4, 11	Diffusione di percorsi di lettura tra i minori e le loro famiglie sia nel proprio territorio sia in quello degli altri partner con laboratori e atelier creativi, coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto e della rete di partenariato.	1.263,16€	4.000,00€

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Servizi Sociali Comune di Spinea	Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento.	
Servizi Sociali Comune di Martellago	Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento.	
Settore Servizi Educativi Comune di Venezia	Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento.	

I.C. "G.Matteotti Martellago	Maerne	Ente Pubblico	1	Promozione del successo formativo, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa	
I.C. C. Colombo Chirignago		Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento.	
I.C. Grimani Marghera		Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento.	
Guardia di Finanza		Ente Pubblico	6	n. 2 Incontri formativi sul tema dei servizi alla collettività	
ASL 13 Serenissima Neuropsichiatria Infantile		Ente Pubblico	1	Creazione di una rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto	
Comune di Concordia Sagittaria		Ente Pubblico	1	Invio soggetti fragili allo Sportello di Ascolto dell'OdV CISM	
ATON S.p.A.		Ente Privato	3a	Sostegno scolastico attraverso donazione n. 2 PC portatili e formazione bambini su relativo utilizzo con personale informatico	
Comune di Venezia		Ente Pubblico	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento	
ARCO Soc. Coop. Sociale		Ente Privato	1	Supporto di rete nell'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel progetto e accompagnamento	
VENEZIA SPIAGGE S.p.A.		Ente Privato	9	Messa a disposizione gratuita di capanna presso San Nicolò al Lido di Venezia	

II) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Aviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che intervengono in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

Le azioni di contrasto alla dispersione scolastica avranno un impatto diretto sul territorio oggetto degli interventi, contribuendo ad aumentare il numero dei minori frequentanti le scuole di riferimento con assiduità. I dati relativi all'abbandono scolastico in Europa pubblicati da "Save the Children"⁵ evidenziano che l'Italia ha un tasso di abbandono del 12,7% preceduta solo dalla Spagna (15,3%) e dalla Romania (13,3%); appare quindi evidente la necessità di contrastare tale fenomeno. Questo progetto avrà una ricaduta di benefici direttamente nel grado di inserimento e inclusione, nonché nel grado di istruzione che questi bambini raggiungeranno, creando un ambiente di apprendimento e crescita favorevole al loro sviluppo. Le azioni di sostegno concreto offerte agli adulti coinvolti come beneficiari nel progetto saranno di due tipologie. Da una parte si offrirà loro l'opportunità di riflettere su stili educativi e si offriranno strategie per attuarli, aiutandoli nella comprensione di un contesto culturale non sempre vicino a quello di provenienza. Dall'altra parte si interverrà offrendo loro un supporto in risposta ai bisogni concreti di apprendimento della lingua o di occupazione. Aumento delle opportunità di lavoro. Ciò avrà un impatto positivo sull'economia locale e sul tasso di occupazione, contribuendo a creare una comunità più prospera e resiliente, oltre che inclusiva e accogliente. Riducendo la dispersione scolastica, si promuoverà una migliore qualità della vita per i bambini e le loro famiglie. Migliorando l'accesso all'istruzione e alle opportunità di apprendimento, si contribuirà a un ambiente sociale più inclusivo ed equo, consentendo ai giovani di realizzare appieno il loro potenziale e di partecipare attivamente alla società. Attraverso il monitoraggio e la valutazione costante delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, sarà possibile identificare i punti di forza e le aree di miglioramento. Ciò consentirà di sviluppare e perfezionare le attività nel tempo, aumentando la loro efficacia e il loro impatto. Inoltre, il successo del progetto potrebbe attirare l'attenzione di finanziatori o enti locali interessati a sostenere e replicare l'iniziativa su scala più ampia. Tra gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete, si segnala un sostanziale ampliamento delle risorse. La collaborazione tra diversi partner in una rete consente di condividere risorse, conoscenze ed esperienze. Questo permette di offrire un sostegno più completo e mirato ai minori e alle famiglie in condizioni di fragilità, contribuendo a mettere a disposizione dei beneficiari misure complementari, flessibili e su misura, a seconda anche delle necessità specifiche che emergono via via che le attività verranno implementate. Attraverso il lavoro in rete è possibile coordinare le azioni di contrasto alla dispersione scolastica in modo sinergico e complementare. La condivisione di informazioni e la collaborazione tra gli attori coinvolti favoriscono un intervento più efficace e coerente, massimizzando l'impatto complessivo dell'iniziativa. La rete di partner, inoltre, offre un'opportunità per scambiare buone pratiche e lezioni apprese. Attraverso la condivisione di esperienze e conoscenze, è possibile identificare approcci innovativi e strategie di successo che possono essere applicati anche in altre reti o

⁵ Rapporto "alla ricerca del tempo perduto- Un'Analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana", gennaio 2023

contesti territoriali. Ogni associazione coinvolta beneficerà di un incremento di competenze e conoscenze, che ne arricchiranno il bagaglio esperienziale in modo significativo, utile per la progettazione futura. Coinvolgendo attivamente le famiglie e le comunità locali, si promuove l'empowerment e la partecipazione attiva delle stesse nella realizzazione delle iniziative. Ciò favorisce lo sviluppo di un senso di responsabilità collettiva e di appartenenza, potenziando la resilienza delle comunità nel lungo termine. La possibilità che viene data ai genitori di poter usufruire di momenti di formazione, di sportelli di sostegno, a vantaggio dell'acquisizione di nuove competenze educative, ma anche di concrete e reali azioni di supporto in risposta a bisogni materiali, come la ricerca di un lavoro, otterranno come effetto una maggiore fiducia nel sistema da parte delle famiglie e perciò una maggiore disponibilità all'integrazione, oltre anche a ricadute molto concrete sulla qualità della vita familiare. L'intervento simultaneo in più aree prioritarie consente di creare un impatto sociale sostenibile e duraturo nel tempo. Combattendo la dispersione scolastica in maniera sistematica in più aree delle due province, si contribuisce a costruire un territorio più inclusivo, resiliente e preparato ad affrontare le sfide future. Questi sono solo alcuni degli impatti sociali attesi derivanti dalle azioni di contrasto alla dispersione scolastica. È importante sottolineare che l'effettivo impatto dipenderà dall'implementazione e dall'impegno di tutti gli attori coinvolti nel processo, inclusi i bambini, le famiglie, gli educatori, le istituzioni e i partner della rete.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Per garantire l'efficacia e la continuità delle attività di sostegno implementate nel corso del progetto, sono state messe a sistema diverse azioni che perdureranno nel tempo, indipendentemente dal finanziamento disponibile.

Innanzitutto, il progetto si impegna a creare una rete di collaborazione tra diverse parti interessate, come istituzioni educative, organizzazioni non governative, servizi sociali e volontariato, al fine di garantire una base solida e una governance condivisa. Questa collaborazione sarà sostenuta da accordi e protocolli d'intesa, che costituiranno la base sulla quale costruire una continuità delle azioni anche in assenza di finanziamenti specifici. Questa collaborazione permetterà di condividere le risorse, i know-how e le buone pratiche, massimizzando l'impatto degli interventi nel tempo, contribuendo a creare una rete di supporto solida e duratura che continuerà ad operare anche dopo la conclusione del progetto iniziale, con l'intento di promuovere una cooperazione costante e di garantire l'accesso continuo a risorse e servizi adeguati. Verranno offerte occasioni formative per gli operatori e i volontari coinvolti nel progetto. Tale attenzione alla formazione degli operatori garantirà che essi acquisiscano competenze e conoscenze specializzate, che potranno essere applicate anche in futuro. Attraverso la creazione di un sistema di formazione continua e lo scambio di buone pratiche, si garantirà la qualità e l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo. Sarà attuato un sistema di monitoraggio e valutazione continuo, che consentirà di raccogliere dati e evidenze sull'efficacia delle azioni progettuali. Questa valutazione costante permetterà di apportare modifiche e miglioramenti in modo tempestivo, nonché di dimostrare l'impatto positivo del progetto all'ente finanziatore e alle altre parti interessate.

<p><i>Azione n. 6</i> Percorso educativo sul valore del senso civico e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio con incontri formativi con enti territoriali, laboratorio manipolativo e n. 2 uscite; laboratori itineranti per lo sviluppo di una coscienza ecologica</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<p><i>Azione 7 a</i> Sportello di ascolto gratuito dedicato ai genitori e ai minori con la presenza di un professionista del settore</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<p><i>Azione n. 7 b</i> Centri di ascolto "Io ti vedo"</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<p><i>Azione 8 a</i> Servizio di mediazione e di accompagnamento rivolto ai minori ed alle loro famiglie presso i servizi socio sanitari territoriali</p>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). *A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo)*

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
<i>Obiettivo specifico 1</i> Anticipare e individuare situazioni di dispersione prescolare e scolare	I	Costruzione di una rete efficace di collaborazione sul territorio con incontri di confronto a cadenza regolare (4 incontri)	Registro Presenze, Verbali incontri, Timesheet dipendenti
<i>Obiettivo specifico 2</i> Accogliere situazioni di fragilità individuali e familiari delineando un percorso con i servizi competenti	7a, 7b, 8a, 8b	Riduzione delle situazioni a rischio di emarginazione e povertà educativa del 15%	Registro Presenze, Verbali incontri, Timesheet dipendenti
<i>Obiettivo specifico 3</i> Contrastare le situazioni di fragilità e la dispersione prescolare e scolare con il coinvolgimento delle Istituzioni competenti	2a, 2b	Miglioramento della frequenza prescolare e scolare con riduzione del 80%	Registro Presenze, Verbali incontri, Timesheet dipendenti
<i>Obiettivo specifico 4</i> Promozione e sviluppo di sostegno extra scolastico	3a, 3b	Miglioramento del rendimento scolastico del 100% e dell'autostima	Profitto scolastico, Verbali incontri con gli organi competenti

<p><i>Obiettivo specifico 5</i> Sviluppare e/o migliorare le capacità espressive e comunicative con esperienze socio-culturali di gruppo</p>	<p>4</p>	<p>Aumento delle capacità espressive e relazionali del 30%</p>	<p>Registro presenze per volontari, educatori e bambini; questionari di gradimento.</p>
<p><i>Obiettivo specifico 6</i> Contrasto dell'isolamento e sviluppo delle competenze relazionali</p>	<p>5</p>	<p>Diminuzione dell'isolamento sociale e aumento della rete amicale del 25%</p>	<p>Registro presenze per volontari, educatori e bambini; questionario di gradimento</p>
<p><i>Obiettivo specifico n. 7</i> Contrastare l'isolamento e costruzione di una nuova rete di relazioni amicali intorno ai beneficiari grazie alla collaborazione tra le associazioni</p>	<p>9</p>	<p>Aumento e miglioramento dei contatti tra destinatari, volontari, associazioni del 50%</p>	<p>Registro presenza, questionari di valutazione</p>
<p><i>Obiettivo specifico 8</i> Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente naturale e aumento della consapevolezza rispetto alle tematiche di cittadinanza attiva</p>	<p>6</p>	<p>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e sviluppo del 50%</p>	<p>Registro presenza, questionari di gradimento, foto con post su Facebook</p>

<p><i>Obiettivo specifico 9</i> Aumento delle competenze dei volontari e collaboratori in relazione alle criticità nella relazione con i destinatari del progetto</p>	<p>10</p>	<p>Aumento della consapevolezza del proprio operato ed individuazione di strategie più efficaci di lavoro del 25%</p>	<p>Verbali degli incontri e numero delle situazioni prese in carico chiuse</p>
<p><i>Obiettivo specifico 10</i> Aumento dell'efficacia delle azioni del progetto attraverso uno scambio costante di esperienze e di competenze</p>	<p>11</p>	<p>Aumento delle collaborazioni tra Associazioni del 25%</p>	<p>Verbali degli incontri; Rendicontazioni intermedie</p>

Chirignago, 31/05/2023 _____

(Luogo e data)

ASS. VOLONTARI DEL FANCIULLO E.T.S.

Iscri. RUNTS: n. 55820
sede legale: Via Don Egidio Carraro, 8
30038 SPINEA (VE)
sede amm.va: Via del Parroco, 5
30174 CHIRIGNAGO (VE)
Tel. 0415440796 - c.f. 9005640279



Il Legale Rappresentante